



European Federation of Centres of Research and Information on Sectarianism
Participant in the Fundamental Rights Platform of the European Union since 2010
NGO in Special Consultative Status with the Economic and Social Council of the United Nations since 2009
INGO with participatory status at the Council of Europe since 2005

25 agosto 2016

Al Presidente della Camera dei Deputati LAURA BOLDRINI - Piazza Montecitorio 1
00187 Roma

Al Presidente del Senato della Repubblica PIETRO GRASSO - Piazza Madama 1
00186 Roma

Al Presidente del Consiglio dei Ministri MATTEO RENZI - Piazza Colonna 370
00187 Roma presidente@pec.governo.it

Al Ministro dell'Interno ANGELINO ALFANO - Via A. Depretis 7
00184 Roma

Al Ministro di Grazia e Giustizia ANDREA ORLANDO - Piazza Di Firenze 27
00186 Roma [06 68851](tel:0668851)

Al Ministro degli Affari Esteri PAOLO GENTILONI - Via Degli Astalli, 3/A
00186 Roma [06 6977691](tel:066977691)

Al Ministro della Salute BEATRICE LORENZIN - Lungotevere Ripa 1
00153 Roma [06 59945292](tel:0659945292)

Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca STEFANIA GIANNINI
Viale Trastevere 76/A - 00153 Roma

Al Ministro Plenipotenziario GIANLUDOVICO DE MARTINO DI MONTEGIORDANO, pres. Del
Comitato Interministeriale Diritti Umani (CIDU) - P.le della Farnesina, 1
00135 Roma [06 3691 4050/7231](tel:06369140507231)

E, p.c. D.ssa Maria Carla Bocchino 1°Dirigente della Polizia di Stato
DAC - Servizio Centrale Operativo - Squadra Anti Sette
Via Tuscolana 1558 – 00173 Roma

**OGGETTO: Comunicazione urgente della FECRIS, European Federation of Centres of
Research and Information on Cults and Sects**

Pregiatissimi Presidenti, pregiatissimi Ministri,,

come *Federazione Europea dei Centri di Ricerca e informazione sul Settarismo (FECRIS)*, esprimiamo forte preoccupazione e sconcerto per il mancato recepimento del vostro paese delle indicazioni contenute nella Raccomandazione 1412 (1999), nonostante ripetuti solleciti espressi in ambito europeo.

In particolare, nell'ottobre 2012 i rappresentanti della Commissione dei diritti dell'uomo, in seno alla Conferenza delle organizzazioni non governative presso il Consiglio d'Europa, ricordavano come diversi paesi non avessero ancora assunto fattive misura all'altezza della sfida rappresentata da gruppi e movimenti coercitivi e/o estremisti che spesso agiscono protetti dallo scudo del "diritto alla libertà religiosa". Ciò avviene in particolare nei settori della salute - dove esistono gruppi di che praticano terapie pseudoscientifiche con grave rischio per i malati- , nel campo dell' educazione – nel quale si propagandano metodiche didattiche non validate – e nell'ambito della spiritualità, dove molti culti religiosi incidono negativamente sulla vita privata e familiare degli individui.

Ciò attenta ai principi fondamentali delle società democratiche, alle libertà fondamentali dei cittadini e agli stessi diritti dell'uomo.

Il fenomeno, che sta ormai dilagando nei Paesi dell'Europa centrale e orientale, non risulta diminuito nei Paesi dell'Europa occidentale. Infatti, in questi ultimi anni si è registrato, come da concordanti relazioni e dati forniti da organizzazioni europee operanti in questo settore, nonché dagli annuali rapporti della *Missione interministeriale di vigilanza e contrasto alle derive settarie – Miviludes* – del Governo Francese, un aumento di movimenti controversi e nocivi e un'accresciuta richiesta di consulenza e di aiuto da parte dei cittadini europei.

La diffusione del fenomeno, ora più rapida grazie all'accresciuto utilizzo della rete internet e delle nuove tecnologie, comporta il più facile reclutamento dei soggetti maggiormente sensibili, cioè giovani e minori, e produce una atomizzazione dei gruppi che ne rende particolarmente problematico il riconoscimento e la relativa attività di vigilanza.

Non sono mancati, a questo riguardo, ripetuti richiami da parte di numerosi parlamentari italiani, appartenenti a schieramenti trasversali, che hanno presentato diversi atti di sindacato ispettivo nella passata e nella presente legislatura, rimasti a tutt'oggi senza risposta.

Si osserva inoltre, come riportato nelle stesse interrogazioni, che nel vostro paese è da lungo tempo in corso, alimentata da precisi soggetti, una pressante e grave campagna di discredito delle associazioni italiane federate FECRIS, dei loro rappresentanti e assistiti, della stessa FECRIS e della Squadra Anti Sette (SAS) della Polizia Italiana. Tale attività denigratoria mira, tra l'altro, a minimizzare, se non addirittura a negare, il fenomeno in oggetto nonché a ingenerare l'erronea convinzione che l'Italia sia scenario di gravi violazioni della libertà di religione e di discriminazioni nei confronti delle minoranze religiose e/o spirituali a opera dalle menzionate realtà.

Nel contesto dello *Human Dimension Implementation Meeting (HDIM) 2015* presso l' *Office for Democratic Institutions (ODHIR)* dell' *OSCE (Organization for Security and Cooperation in Europe)*, il Dott. Luigi CORVAGLIA, presidente di *CeSAP onlus*, associazione federata FECRIS, nella sua dichiarazione ha espressamente riferito sulla questione, sottolineando che

... A rendere ancora più pericoloso e sfacciato il loro modo di operare è il fatto che questi "professionisti della disinformazione" si presentano puntualmente anche in questo prestigioso contesto per sostenere le loro accuse del tutto inconsistenti e per ingenerare l'erronea convinzione

che l'Italia sia lo scenario di gravi discriminazioni e intolleranze. L'aspetto più assurdo e "orwelliano" della faccenda è che questi soggetti si presentano in un consesso votato alla difesa dei diritti democratici, e proprio sulla base dei principi liberali qui tutelati, rivendicano la prerogativa di negarli ad altri, in base ai principi, illiberali e tutt'altro che democratici, di leaders di gruppi coercitivi, sovente imputati in procedimenti penali o condannati in via definitiva per gravi reati. Pertanto, osservato che questi soggetti hanno di recente costituito una rete operante oltre i confini nazionali, chiedo alle autorità italiane di accertarne e verificarne le finalità e l'operato, mediante ogni opportuna iniziativa.

<http://www.osce.org/fr/odihr/187616>

La rete internazionale alla quale si fa cenno nella dichiarazione dell'esponente italiano ha nel vostro Paese un importante componente nella *European Federation for Freedom of Belief (FOB)*, una federazione di associazioni con sede a Roma che vede fra i suoi direttori e membri esponenti rilevanti di organizzazioni controverse come Scientology, Damanhur, Mysa Yoga, ecc.

Il 21 Dicembre del 2015 questa organizzazione ha avuto l'onore di una presentazione pubblica presso il palazzo di Montecitorio, sede Parlamento italiano.

Si fa appello alle vostre personalità per un tempestivo intervento pubblico che ripristini la corretta informazione, denunciando l'infondatezza di tali gravissime accuse, certi che il vostro, come ogni paese democratico, abbia a cuore di *"proteggere efficacemente la libertà di coscienza e il pluralismo religioso, così come allo stesso modo di dedicarsi agli abusi commessi in nome della religione o di pseudo-religioni che vestono il manto religioso per svolgere più tranquillamente nuove attività anche abominevoli"*. per citare le parole pronunciate già nel 2000 da Jean-Paul Costa, allora presidente della **Corte Europea dei Diritti dell'Uomo**, riferendosi alla medesima Corte.

Confidando in un Vs. sollecito e positivo riscontro, porgiamo distinti saluti.



Danièle Muller-Tulli, Presidente